



Sergio Civati: "Il Parco è come un grande "Cantiere" bloccato, del quale i nuovi titolari (Il Consorzio) non hanno ancora né soci né soldi per poter riprendere i lavori."

Riceviamo e pubblichiamo

COMUNICATO STAMPA

PARCO DI MONZA "IL CANTIERE BLOCCATO"

di Sergio Civati Consigliere Comunale PD

il Parco è come un grande "Cantiere" bloccato, del quale i nuovi titolari (Il Consorzio) non hanno ancora né soci né soldi per poter riprendere i lavori.

Il Cantiere ha la **più grande area verde cintata d'Europa** curata da **una ventina di stoici lavoratori**, quando ce ne vorrebbero almeno **il quadruplo**.

Il Cantiere ha le opere **più importanti: Villa Mirabello e Mirabellino oppure nuove come lo stabile Isolino in stato di abbandono**

Il Cantiere, **annuncia l'inaugurazione di una nuova opera: "la Montagnetta"** dell'ex ippodromo, **senza che ne sia chiaro l'utilizzo e la gestione e quindi** il rischio di ritrovarci di nuovo in balia di vandalismi e spreco di risorse dei cittadini.

E' un Cantiere, nel quale **si monta e si smonta a proprio piacimento: nel prato di fronte al Mirabello si mettono strutture fisse** senza rispettare procedure e regole e l'Assessore **rilancia la sua idea per la creazione di un Centro equestre nell'area ex polo**.

La "ditta" del cantiere attuale è l'Amministrazione Parco ma tutti i suoi dipendenti non sanno ancora, a sei mesi dalla costituzione della **"nuova ditta" (il Consorzio)** e ad un mese dalla definizione del suo primo bilancio, **se continueranno a lavorare per il Comune di Monza o se verranno trasferiti al nuovo ente**.

Martedì, 01 Dicembre 2009 12:34 Di Vorrei

Nella sede di lavoro della “vecchia ditta”, sono arrivati a lavorare nuove persone dalla Regione ma non si sa a far cosa.

Ma perché il Cantiere Parco è bloccato?

Non bisogna essere “dei geni” per capirlo il nostro Sindaco nonché presidente del Consorzio non l’ha capito!

E’ la mancata adesione del Comune di Milano al Consorzio è la ragione più importante di tale blocco.

Infatti, **la catena del blocco milanese** è questo: fino a che **non vengono sanati i vecchi debiti** al Comune di Monza, il Comune di Milano **non può entrare nel Consorzio** e nel contempo lo stesso Comune di Milano **non autorizza** nessun altro finanziamento e definizioni di nuove concessioni per le opere sistemate; il Comune di Milano **essendo co proprietario per quasi il 50%** dell’area Parco **impedisce da facto** al nuovo Consorzio di poter procedere in qualsiasi decisione riguardante il Parco stesso.

Chiaro e semplice!

L’Assessore Maffè sembra averlo capito tante che si sta da tempo sbattendo per recuperare i quattrini da milano, ma non si sa ancora quanti e quando

Quello che sta accadendo e che stiamo rischiando è di vedere dividere e bloccare il parco, dividere il parco dalla villa, è di non fare decollare il Consorzio..

Ma la campana suona non solo per Milano ma anche per Monza

In questi mesi infatti **il Sig.Sindaco si è crogiolato più volte** sulla stampa per il successo avuto nel recuperare **i primi finanziamenti sulla Villa Reale** da parte della Regione Lombardia (ma sarebbe meglio di quella vituperata ‘Unione Europea’ così invisa dalla sua forza politica di appartenenza); in questi sei mesi però il comune si è anche **nascosto dietro** le giuste critiche al comune di milano.

Ma al Sindaco e Assessore rispetto all’adesione del Comune di Monza al Consorzio, è giunta l’ora di porre queste domande:

- 1. quale quota di stanziamento il Comune di Monza intende portare come socio fondatore del consorzio?**
- 2. quale quota intende portare nel consorzio in termini di investimenti?**
- 3. quali le risorse operative e di risorse umane andranno a far parte del Consorzio?**

Settimana scorsa il nostro **Gruppo Consiliare in Regione del Pd** ha presentato **un progetto di Legge Regionale per la “Rinascita del Parco”**, che sarà anche oggetto di **un emendamento al Bilancio Regionale e di un odg. Nel Consiglio di monza si è tutti**

Martedì, 01 Dicembre 2009 12:34 Di Vorrei

d'accordo che mancano le risorse per il Parco (finora si è parlato solo di Villa) e si è tutti d'accordo che ci vogliono forti interventi di manutenzione e di innovazione. Per questo abbiamo chiesto a tutte le forze politiche presenti in consiglio e in regione lombardia di sostenere in termini bipartisan questa proposte di legge